

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA KRONOS SEZIONE PROVINCIALE DI SALERNO**

“Associazione Accademia Kronos – Sezione Provinciale di Salerno”



L'anno 2024, il giorno 17 del mese di luglio, alle ore 19:00, presso la sede sociale sita in Salerno alla Via San Leonardo n.103, si é riunita in seconda convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione **Accademia Kronos Sezione Provinciale di Salerno – CF 95161790654** per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa del Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117 e costituzione Associazione di Promozione Sociale “Associazione Provinciale Accademia Kronos”;**
- 2) **Rinnovo/Nomina nuovo direttivo;**
- 3) **Varie ed eventuali.**

I soci presenti eleggono Presidente dell'Assemblea straordinaria, come previsto dallo statuto sociale, il socio Sig. CERRUTI Gerardo e Segretario verbalizzante il Socio Sig. MINOLITI Mario.

Il Presidente constatato che:

- In data 28 Maggio 2023 l'Assemblea dei soci ha riconfermato la carica di Presidente dell'Associazione nonché dei consiglieri all'attuale Direttivo;
- l'Assemblea e stata regolarmente convocata;
- sono presenti n.16 soci su di un totale di 21 soci: **MINOLITI Mario** nato a Salerno il 09/02/1963 ed ivi residente in Via Giuseppe De Caro n.4, CF: MNLMRA63B09H703V ; **DE BARTOLOMEIS Alfonso** nato a Salerno (SA) il 23/09/1961 residente in Montoro (AV) in Via Molinello n.27 CF: DBRLNS61P23H703U; **CERRUTI Gerardo** nato a Campagna (SA) il 15/12/1959 ed ivi residente alla Via SS.91 Varano, 37, CF: CRRGRD59T15B492R; **PICARIELLO Giovanni** nato a Battipaglia (SA) il 18/08/1961 ed ivi residente alla Via Rosa Jemma 19 - CF: PCRGNN61N18A717L; **BINI Gianfranco** nato a Battipaglia (SA) il 19/01/1961 ivi residente alla via Pablo Picasso n.2 - CF:

BNIGFR61A19A717M; **RINALDI Anna** nata a Salerno (SA) il 26/04/1966 residente a Prignano Cilento (SA) alla Via Salita Purgatorio n.9 (già Via Li Galli) - CF: RNLNNA66D69H703O; **MICILLO Gennaro** nato a Napoli il 16/04/1969 ed ivi residente in Via Eurialo n.13/A - NAPOLI (NA) - CF: MCLGNR69D16F839G; **CAPOZZOLI Clemente** nato a Polla (SA) il 04/05/1976 residente in Bellosguardo (SA) in Via Pasquale Parente n.2 CF: CPZCMN76E04G793A, **CROCE Luigi** nato a Bellosguardo (SA) il 12/02/1974 residente in Scafati (SA) in Via Delle Resistenze – trav Padre Pio n.4 CF: CRCLGU74B12A756H; **D'AURIA Giovanni** nato a Nocera Inferiore (SA) il 04/12/1962 ed ivi residente in Via Fucilari n.4 CF: DRAGNN62T04F912G; **MINOLITI Federica** nata a Salerno il 19/10/1996 ed ivi residente in Via Giuseppe De Caro n.4 – CF: MNLFRC96R59H703M; **TANASE Valentin Jon** nato a Scornicești (ROU) il 20/06/1981 residente in Battipaglia (SA) in Via Verdesca n.15/D; **VICINANZA Anna** nata a Salerno (SA) il 17/05/1974 ed ivi residente in Via La Mennolella n.32 CF: VCNNA74E57H703S; **DE FILIPPO Carmine** nato a Sarno (SA) il 09/09/1993 ed ivi residente in Via Vecchia Lavorate n.185 CF: DFLCMN93P09I438G; **GALDI Antonio** nato a Salerno (SA) il 13/02/1977 residente in Battipaglia (SA) in Via Budapest n.16 CF: GLDNTN77B13H703G, **LAMBIASE Emiliano** nato a Salerno (SA) il 19/03/1975 residente in Montecorvino Rovella (SA) in Via Via Giovanni XXIII n.5 CF: LMBMLN75C19H703V

- l'Assemblea risulta regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale per la validità dell'assemblea straordinaria al fine di discutere e deliberare.
- È stato raggiunto il numero legale

il Presidente dell'Assemblea Sig. CERRUTI Gerardo passa alla discussione del **primo punto all'ordine del giorno**: 1) *Modifiche Statutarie per adeguamento alla normativa del Codice del Terzo Settore: D. Lgs. 03 luglio 2017 n. 117 e costituzione dell'Associazione di Promozione Sociale "Associazione Accademia Kronos APS – Sezione Provinciale di Salerno"*;

Dopo aver informato i soci sulla necessità di procedere alle modifiche dello Statuto al fine di adeguarlo alla normativa del Terzo Settore, l'assemblea passa alla lettura dello Statuto e di tutti gli articoli che lo compongono. Al termine della lettura e dopo ampia discussione e

confronto sulle modifiche apportate al nuovo statuto, i soci presenti approvano all'unanimità tutte le modifiche apportate allo Statuto e la nuova denominazione "Associazione Accademia Kronos APS – Sezione Provinciale di Salerno" la cui sede rimarrà in Via San Leonardo n.103 – 84131 Salerno e la cui durata sarà illimitata. In sede di discussione, i soci stabiliscono altresì che l'Associazione continuerà a svolgere le sue attività su tutto il territorio Provinciale di Salerno nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. I soci autorizzano altresì il Presidente o un suo delegato, a compiere tutte le pratiche necessarie per l'adeguamento dello Statuto presso gli Enti preposti e l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Considerato altresì che le modifiche statutarie sono state necessarie per l'adeguamento alla normativa in tema di Enti del Terzo Settore, il Presidente provvederà a richiedere l'esenzione dell'imposta di registro e di bollo così come stabilito dall'art. 82, commi 3 e 5 del D. Lgs. n. 117/2017 per la registrazione del presente documento e dello Statuto che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale. I soci stabiliscono altresì che lo Statuto disciplinerà i diritti e i doveri dei soci, le condizioni per la loro ammissione, le cause di decadenza e di esclusione, le categorie e quant'altro ad essi relativo, nonché l'obbligatorietà di versare la quota associativa di iscrizione annuale che rimane stabilita in euro 30 (trenta).

Si passa a discutere il **secondo punto all'ordine del giorno:**” 2) *Nomina nuovo direttivo;*

Il Presidente dell'assemblea, dopo aver informato i soci del mancato rinnovo della tessera annuale e quindi del versamento della quota da parte del socio IANNONE Raffaele nonché della sua mancata partecipazione alle iniziative associative da molti mesi, chiede ai soci presenti di voler indicare i nominativi dei componenti che andranno a costituire il nuovo direttivo. Dopo ampio confronto i soci ad una unanimità propongono di riconfermare il direttivo in carica e preso atto della candidatura del socio RINALDI Anna, di approvarne il suo ingresso nel direttivo in sostituzione del socio IANNONE Raffaele in quanto decaduto.

Il Direttivo dell'Associazione Accademia Kronos APS – Sezione Provinciale di Salerno, sarà quindi il seguente:

- Presidente il socio Alfonso DE BARTOLOMEIS; Vice Presidente il socio Gerardo CERRUTI; Consigliere il socio Mario MINOLITI; Consigliere il socio Gennaro MICILLO;

Consigliere il socio Gianfranco BINI; Consigliere il socio Giovanni PICARIELLO;
Consigliere il socio RINALDI Anna.

Il socio Alfonso DE BARTOLOMEIS e tutti i componenti del nuovo direttivo, dopo aver ringraziato tutti i soci presenti comunicano di accettare con effetto immediato tale incarico.

Alle ore 21:00, non essendovi più argomenti all'ordine del giorno da discutere e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Mario Minoliti

Il Presidente

Gerardo Cerruti

I soci presenti

- MINOLITI Mario
- DE BARTOLOMEIS Alfonso
- CERRUTI Gerardo
- PICARIELLO Giovanni
- BINI Gianfranco
- RINALDI Anna
- MICILLO Gennaro
- CAPOZZOLO CLEMENTE
- CROCE Luigi
- D'AURIA Giovanni
- MINOLITI Federica
- TANASE Valentin Jon
- VICINANZA Anna
- DE FILIPPO Carmine
- GALDI Antonio
- DI CANDIA Antonio

Mario Minoliti
De Bartolomeis Alfonso
Gerardo Cerruti
Picariello Giovanni
Bini Gianfranco
Anna Rinaldi
Micillo Gennaro
Capozzolo Clemente
Luigi Croce
D'Auria Giovanni
Federica Minoliti
Tanase Valentin Jon
Anna Vicinanza
De Filippo Carmine
Antonio Galdi
Antonio Di Candia

AGENZIA DELLE ENTRATE

D.P. SALERNO Ufficio Territoriale di Salerno

Eseguita Registrazione Serie III

Al n. 1362 del 24 LUG. 2024

per l'importo di € 200,00

Salerno, li 24 LUG. 2024

Firma su delega del Direttore Provinciale

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
“Associazione Provinciale Accademia Kronos”

Art. 1 Costituzione, denominazione, sede e durata

È costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (di seguito indicato come “Codice del Terzo settore” o “CTS”) e successive modifiche, l'associazione denominata “**Associazione Provinciale Accademia Kronos**”, di seguito indicata anche come “Associazione”.

Una volta acquisita la qualifica di associazione di promozione sociale ai sensi di legge, alla denominazione verrà aggiunto l'acronimo APS senza che ciò comporti modifiche del presente atto. La denominazione dell'Associazione diventerà quindi “**Associazione Provinciale Accademia Kronos APS**” oppure “**Associazione Provinciale Accademia Kronos associazione di promozione sociale**” e dovrà, da quel momento e fintanto che i requisiti sussisteranno, utilizzare l'indicazione di “associazione di promozione sociale” o l'acronimo “APS” negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'associazione ha sede legale in Salerno (SA) - 84131 - alla Via San Leonardo n. 103. Il trasferimento della sede all'interno del comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie, in Italia e all'estero.

L'Associazione ha durata illimitata.

Il Consiglio direttivo delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 2 Scopo, finalità e attività

L'Associazione, con organizzazione e struttura democratica, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ed attività di formazione, sensibilizzazione e di educazione finalizzate alla diffusione delle conoscenze e della tutela ambientale - di cui all'art. 5, comma 1, lettera d del Codice del Terzo settore;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 nonché l'attivazione con le amministrazioni competenti, di oasi, di aree di interesse ambientale, di centri di studio, conservazione e recupero della fauna e flora autoctona, domestica ed esotica - di cui all'art. 5, comma 1, lettera e del Codice del Terzo settore;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, della Legge 11 febbraio 1992 n.157; del D.L.vo 3 aprile 2006; della Legge 6 dicembre 1991 n.394, della L.R. Campania del 1 settembre 1993 n. 33; R.D. del 8 ottobre 1931 n.1604 e della Legge n. 353 del 21.11.2000 - di cui all'art. 5, comma 1, lettera f del Codice del Terzo settore;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale - di cui all'art. 5, comma 1, lettera h del Codice del Terzo settore;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo nonché aree naturalistiche, oasi, aree protette e Centri Recupero animali Selvatici- di cui all'art. 5, comma 1, lettera i del Codice del Terzo settore;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata - di cui all'art. 5, comma 1, lettera v del Codice del Terzo settore;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - di cui all'art. 5, comma 1, lettera w del Codice del Terzo settore;
- protezione civile ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - di cui all'art. 5, comma 1, lettera y del Codice del Terzo settore;
- riqualificazione e gestione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata - di cui all'art. 5, comma 1, lettera z del Codice del Terzo settore.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le azioni si concretizzeranno mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- promuovere e organizzare attività dirette alla conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi;
- promuovere ogni attività diretta a favorire un uso sostenibile delle risorse naturali sin da ora e nel lungo termine per il beneficio di tutta la vita sulla terra;
- promuovere ed organizzare iniziative dirette alla lotta ad ogni forma di inquinamento e degrado dell'ambiente, nonché al contrasto

- dello spreco di risorse, onde favorire un uso razionale delle risorse naturali, del territorio e dell'energia;
- realizzare e gestire attività di formazione culturale e scientifica;
- organizzare eventi per favorire la partecipazione della collettività relativamente alle tematiche ambientali e di tutela della fauna selvatica;
- promuovere il contrasto al fenomeno del randagismo e realizzare attività di sensibilizzazione per le tematiche di tutela degli animali in generale e di affezione in particolare;
- gestire direttamente aree di interesse naturalistico anche attraverso interventi di infrastrutturazione e riqualificazione;
- svolgere attività di consulenza tecnico scientifica ed attività nel campo della tutela e gestione dell'ambiente, anche inerenti all'utilizzo sostenibile delle risorse, alla lotta all'inquinamento ed al miglioramento della qualità della vita;
- porre in essere ogni attività di tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente, della fauna e degli animali d'affezione;
- promuovere la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di tutela della fauna selvatica nonché sul fenomeno del randagismo e di tutela degli animali di affezione;
- svolgere attività di ricerca al fine di addivenire alla formulazione di proposte di normative e regolamenti amministrativi sulle tematiche di tutela ambientale ed attività volte a coinvolgere ed orientare le istituzioni, le forze sociali ed economiche verso legislazioni, programmi, accordi, progetti coerenti con le finalità qui espresse;
- realizzare attività di formazione, sensibilizzazione e di educazione finalizzata alla diffusione della conoscenza e della tutela ambientale, al contempo promuovendo e sostenendo la partecipazione attiva e volontaria di tutti i cittadini ai propri programmi ed alla difesa dell'ambiente;
- partecipare alle attività di conservazione dell'ecosistema Mediterraneo Centrale;
- promuovere l'attivazione, unitamente alle amministrazioni competenti, di oasi, di aree di interesse ambientale, di centri di studio, conservazione e recupero della fauna e flora autoctona, domestica ed esotica;
- realizzare, unitamente con l'amministrazione provinciale e regionale, attività di pianificazione e programmazione per la riduzione dei rifiuti;
- istituire un servizio di guardie zoofile, ittico-venatorie ed ecologiche addette, nel rispetto delle leggi, regolamenti locali, nazionali ed internazionali e in collaborazione con le Pubbliche Amministrazioni, alla difesa degli animali, della fauna selvatica e ittica nonché degli animali domestici e di allevamento dell'ambiente e del patrimonio naturale;
- svolgere attività di vigilanza e monitoraggio del territorio per la tutela dell'ambiente della fauna selvatica zoofila e degli animali d'affezione (art. 6 c.2 L. 189/94) in materia di tutela e salvaguardia delle aree naturali protette regionali (art. 23 c.1 L.R. 33/93) funghi (art. 11 c.1 e 2 DPR 376/95) tartufi (art. 15 c.1 e 2 L.R. 13/06) e flora endemica e rara (art. 7 c.1 L.R. 40/94), in materia di caccia (L.157/92) e pesca nelle acque interne (R.D n.1604/1931);
- realizzare censimenti floro-faunistici;
- promuovere attività formative finalizzate alla diffusione della dieta mediterranea, dei prodotti enogastronomici e delle tipicità locali;
- organizzare eventi per raccolta fondi da destinare al finanziamento delle attività istituzionali da tutte le fonti coerenti con i fini statutari;
- elaborare, promuovere e realizzare progetti di solidarietà sociale;
- svolgere attività di protezione civile finalizzate alla previsione, prevenzione e soccorso in materia di calamità; in tal caso, il servizio di tali operatori e guardie sarà regolato da specifico regolamento e sarà gestito esclusivamente da apposito regolamento nazionale;
- realizzare studi e ricerche sugli effetti del *global warming* in ordine agli ecosistemi naturali e sull'uomo,
- sulla prevenzione degli incendi boschivi, sull'educazione scolastica alle tematiche inerenti alle finalità associative e sul peggioramento della qualità della vita e sul degrado e distruzione dell'ambiente naturale;
- realizzazione di interventi straordinari sul territorio in caso di calamità naturali;
- svolgere attività ed iniziative di difesa e conservazione del mondo animale, dell'ambiente e della biodiversità in genere;
- svolgere attività editoriali inerenti alla diffusione dei risultati degli studi e delle attività promossi dall'Associazione Accademia Kronos per il tramite di bollettini informativi, pubblicazioni cartacee, elettroniche e documentari video, anche in collaborazione con Enti pubblici e privati;
- promuovere la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati attraverso la gestione degli stessi per la realizzazione dei fini istituzionali¹.

Per l'attività di interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio direttivo.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, anche attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

L'associazione può inoltre esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento; in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

Art. 3 Soci

Lo status di socio ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 7. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

L'adesione alla Associazione provinciale comporterà l'ingresso dell'associato nell'Associazione Nazionale Accademia Kronos ODV con sede in via Piscina n.56 - 03012 Anagni (FR) C.F.: 92050750378 P.IVA: 01603280569, con adesione alle regole del presente statuto, del codice etico e di condotta nazionale e di ogni altro regolamento associativo.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Possono aderire all'associazione persone fisiche e persone giuridiche (enti del Terzo settore o senza scopo di lucro) che condividono le finalità della stessa e che intendono partecipare alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze, portando interessi omogenei a condizione che il numero delle persone giuridiche non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal CTS.

Art. 4 Diritti dei soci

I soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri sociali;

Le modalità e procedure per l'esercizio di tali diritti saranno eventualmente stabilite da Regolamenti generali e/o dalle deliberazioni del Consiglio direttivo.

Art. 5 Obblighi dei soci

I soci hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali regolamenti interni;
- tenere un comportamento conforme alle finalità perseguite dall'Associazione;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

Art. 6 Adesione

La richiesta di adesione va indirizzata al Consiglio direttivo utilizzando un apposito modulo, e deve contenere la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte, entro 60 giorni. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio direttivo deve motivare contestualmente la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati entro dieci giorni.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sulla domanda si pronunci l'Organo di garanzia o, in mancanza, l'Organo di controllo, o, mancando anche questo, l'assemblea dei soci nella prima riunione utile.

Art. 7 Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per morte (o scioglimento, se persona giuridica), recesso o esclusione.

Il socio che contravviene gravemente agli obblighi previsti dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali all'associazione, e nei seguenti altri casi:

- Mancata ottemperanza o rispetto delle disposizioni statutarie, dei regolamenti dell'Associazione e delle deliberazioni degli organi associativi;
- mancato assolvimento, per più di tre volte consecutive, ai compiti loro assegnati;

- Morosità nel versamento della quota associativa;
- Svolgimento di attività contraria agli interessi dell'Associazione o svolgimento di attività che determinino un inadempimento degli obblighi associativi;
- Indegnità per condotte moralmente o civilmente repressibili e in contrasto con i principi e le finalità associative, anche laddove arrechino danni morali e materiali all'Associazione o ai soci, o fomentino, in seno alla stessa, dissidi o disordini pregiudizievoli;
- Condotte che possano turbare, minacciare o creare pregiudizio al regolare svolgimento della vita sociale attraverso comportamenti, atteggiamenti o condotte che possano ledere il rispetto della persona umana;

può essere escluso dall'associazione con deliberazione dell'assemblea approvata con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

Il socio può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio direttivo.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia presentata almeno tre mesi prima.

La qualifica di socio si perde anche qualora non sia stata pagata la quota sociale nei termini stabiliti dal Consiglio direttivo.

Il socio escluso può, entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, impugnare la deliberazione di esclusione ricorrendo all'Organo di garanzia o, in mancanza, all'Organo di controllo, o, mancando anche questo, all'Assemblea dei soci che deve essere appositamente convocata entro 30 giorni dal ricorso.

Art. 8 Organi sociali

1. Sono organi dell'Associazione:
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio direttivo;
 - il Presidente;
 - il Collegio dei garanti (organo facoltativo);
 - l'Organo di controllo (organo facoltativo), che va obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 30 del Codice del terzo settore;
 - l'Organo di revisione (organo facoltativo), che va obbligatoriamente nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del Codice del terzo settore.
2. Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione dei membri dell'organo di controllo che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, comma 2, del Codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.
3. L'elezione degli organi dell'Associazione non può in alcun modo essere vincolata o limitata, ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.
4. La durata degli organi sociali è di tre anni.
5. I componenti degli organi sociali che subentrano nel corso del triennio, terminano il loro mandato allo scadere della carica dell'organo nel quale sono subentrati.

Art. 9 Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti i soci iscritti da almeno tre mesi in regola con il versamento della quota associativa e le eventuali altre procedure previste per le adesioni ed i rinnovi.
Delibera su tutte le attività dell'associazione, in particolare:
 - nomina e revoca il Presidente, il Vicepresidente e i componenti degli altri organi sociali;
 - nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - approva i bilanci;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sull'esclusione degli associati;
 - delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. Ciascun socio ha diritto, direttamente o per delega, ad un voto.
3. Ogni socio può intervenire personalmente in Assemblea o può farsi rappresentare da un altro socio mediante delega, la quale deve essere scritta e firmata e deve contenere l'indicazione del delegante e del delegato. Ogni socio può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.
Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, senza diritto di voto, i componenti degli altri organi sociali.

4. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio e può essere, inoltre, convocata:
- a) ogni volta che il Presidente ne ravveda la necessità;
 - b) su richiesta motivata della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo;
 - c) su richiesta motivata ed indirizzata al Consiglio direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci.
- Nei casi previsti dalle lettere b) e c) il Presidente deve provvedere immediatamente alla convocazione dell'assemblea che deve svolgersi entro 60 giorni dalla data della richiesta. Qualora il Presidente non vi provveda, l'Organo di controllo, se nominato, deve procedere in sua vece e senza ritardo alla convocazione dell'assemblea.
5. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci in regola con il pagamento delle quote sociali, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.
- L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.
- Per modificare lo Statuto occorre la presenza, sia in prima che in seconda convocazione, di almeno la metà più uno dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
- Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento, la devoluzione del patrimonio, la trasformazione, la fusione, la scissione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto.

Art. 10 Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione, opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.
- È formato da un numero di componenti, compreso tra tre e sette, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni e rieleggibili.
- L'Assemblea convocata per la nomina del Consiglio direttivo indica anche il numero dei componenti.
- Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.
2. Il Consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.
- Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Non sono ammesse deleghe.
3. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.
- In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:
- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
 - formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
 - predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie previste nell'art. 14 del CTS;
 - predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
 - deliberare l'ammissione degli associati;
 - deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
 - stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
 - curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati;
4. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
5. Il Consiglio direttivo può nominare un segretario tra i suoi componenti il quale coadiuverà il Presidente ed avrà i seguenti compiti:
- tenuta ed aggiornamento dei registri degli aderenti;
 - disbrigo della corrispondenza;
 - redazione e conservazione dei verbali della riunione dell'Assemblea e del Comitato Direttivo;
 - Predisposizione dello schema del progetto di bilancio preventivo, che sottopone al Comitato Direttivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, che sottopone al Comitato Direttivo entro il mese di marzo;
 - tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa, con indicazione nominativa dei soggetti eroganti;
 - riscossione delle entrate e pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Comitato Direttivo.

Art. 11 Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

E' eletto dall'Assemblea tra i soci, a maggioranza dei presenti, contestualmente al Consiglio direttivo.

Dura in carica per lo stesso periodo di tempo durante il quale è in carica il Consiglio direttivo e cessa il proprio mandato per scadenza, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con il voto della maggioranza dei componenti.

La decadenza del Presidente comporta la decadenza dell'intero Consiglio direttivo.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli organi sociali.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a questi in merito all'attività compiuta.

In caso di necessità e di urgenza, può assumere nell'interesse dell'Associazione tutti i provvedimenti di competenza propria del Consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile successiva all'assunzione dei medesimi.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualevolta quest'ultimo sia impossibilitato all'esercizio delle proprie funzioni, La sua firma fa piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Art. 12 Collegio dei garanti

L'Assemblea può stabilire di eleggere il Collegio dei garanti, organo facoltativo (composto da tre o cinque membri o anche monocratico) di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna, che interpreta le norme statutarie e regolamentari e dà pareri vincolanti sulla loro corretta applicazione e dirime in prima istanza le controversie insorte tra soci, tra questi e gli organismi esecutivi, e fra gli organi sociali.

I componenti del Collegio dei garanti eleggono al loro interno un Presidente; non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo un rimborso delle spese sostenute in dipendenza della loro carica, secondo le stesse modalità previste per i componenti degli altri organi.

La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Art. 13 Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, commi 2 - 3 - 4, del CTS.

I componenti dell'Organo di controllo possono essere, al massimo, cinque, ad essi si applica l'art. 2399 del Codice civile e devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il numero dei componenti verrà determinato dall'assemblea convocata per la sua nomina.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1, art. 31 del CTS, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

La carica di membro dell'Organo di controllo è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno dell'Associazione.

Art. 14 Revisione legale dei conti

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 del CTS, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 15 Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, avanzi di gestione ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 16 Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del CTS. nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 17 Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti

diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi, proventi dalla cessione di beni e servizi agli associati ed ai terzi anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigiana, agricola svolta in maniera ausiliare e sussidiaria finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, entrate derivanti da iniziative di promozione finalizzate al proprio finanziamento quali feste e sottoscrizioni anche a premi, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Art. 18 Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il RUNTS.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 19 Bilancio sociale e informativa sociale

Qualora i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate siano superiori a centomila euro annui, l'associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo ed ai dirigenti.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano superiori ad un milione di euro l'anno, l'associazione dovrà redigere il bilancio sociale che dovrà essere depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicato sul suo sito internet.

Art. 20 Libri sociali

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro dei soci, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni, Consiglio direttivo tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se costituito, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, se costituiti, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

I soci hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le modalità stabilite dal Consiglio direttivo.

Art. 21 Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo; sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'Associazione iscriverà i volontari in un apposito registro.

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 22 Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del CTS, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 23 Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni statutarie o da quanto deliberato dall'Assemblea convocata per lo scioglimento.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

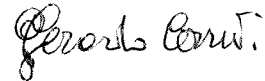
Art. 24 Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) e dalle successive modifiche ed integrazioni, dal Codice civile e dalle altre normative vigenti in materia oltre che dai principi generali dell'ordinamento giuridico, purché compatibili.

Il Segretario



Il Presidente





DIREZIONE PROVINCIALE DI: SALERNO

UFFICIO TERRITORIALE DI: SALERNO

Registrazione di Atto Privato

Il 24/07/2024 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TE3 , serie 3 , numero 1362

data di stipula: 17/07/2024

ident.vo telematico: TE324L001362000SJ per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 95161790654

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMONIALE

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

95161790654				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24